

Investireoggi » Fisco » Cashless: impennata di pagamenti digitali dopo lockdown

Cashless: impennata di pagamenti digitali dopo lockdown

Carte di credito e bancomat (cashless) sono utilizzati di più dopo il lockdown. I consumatori si fidano sempre meno del contante.

di [Mirco Galbusera](#), pubblicato il 08 Ottobre 2020 alle ore 11:00



Dopo il lockdown, il 93% dei consumatori online preferisce acquistare **cashless** e la frequenza di acquisto cresce del 79%. È quanto emerge da un'indagine di Netcomm Forum Live, in collaborazione con NetStyle e Tuttofood Milano.

Complessivamente – si legge in una nota – i volumi di transazioni online negli ultimi 12 mesi (cashless) sono cresciuti del 15,4%, il 7% solo nel lockdown, con la richiesta di prodotto aumentata del 10%. Uno scenario che ha visto alcuni servizi di eCommerce gestire una domanda 10 volte superiore nella fase Covid, generando nel 25% dei casi problemi nella logistica, con carenza di prodotti disponibili (26%) e un 18% di casi in cui non è stato possibile recapitare la merce.

Boom eCommerce dopo il lockdown

Gli eShopper italiani cercano nuove categorie di acquisto online (cashless). Il 36,4% (+1,8% rispetto ad aprile) ha pensato di acquistare online prodotti che prima aveva sempre comprato in negozio. Il 25% (23,3% ad aprile) ha fatto la spesa online. Tuttavia, il 42% dei consumatori digitali ritiene che i prezzi siano più alti (erano il 28% ad aprile).

I pagamenti diventano **contactless**. Già durante il lockdown molti negozi di vicinato hanno aumentato l'uso dei pagamenti digitali, con i commercianti spinti dalla necessità di assicurare il distanziamento fisico.

Aumenta l'utilizzo di moneta elettronica (cashless)